



## ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO "ARCHIMEDE"

Via Madonna della Croce, 223- 70051 Barletta

Prot. 3447/A10

Barletta 06/05/2017

Ai docenti

SEDE DI BARLETTA E ANDRIA

Oggetto: attenzione e cura nei compiti professionali.

La percezione di un anno scolastico che sta per concludersi, con l'ansia e l'irrequietezza degli alunni per i risultati finali, la stanchezza degli operatori scolastici e la conseguente maggiore distrazione, mi suggerisce di rivolgermi alcune raccomandazioni:

- vige per tutto l'anno scolastico la regola dell'entrata alle 8,00 con 5 minuti di tolleranza da parte degli alunni. Continuo a ripetermi che non esistono eccezioni, se non per i pendolari e, di conseguenza, nessuno studente può essere ammesso in classe dalle 8,06 in poi;
- gli studenti che entrano alla seconda ora non hanno bisogno di alcuna autorizzazione di dirigente o vicepreside, neppure se ritardano rispetto alle ore 9.00. In questa circostanza avrete cura di annotare sul registro di classe il ritardo rispetto all'orario di ingresso alla seconda ora;
- la vostra distrazione nella compilazione del foglietto con i codici a barre per la registrazione delle assenze e dei ritardi, costituisce pregiudizio all'immagine della scuola che comunica informazioni false alle famiglie e registra dati non corretti che saranno riportati su documenti ufficiali;
- l'insegnante delle ultime due ore ha il dovere di controllare in maniera puntuale che l'uscita degli alunni pendolari sia concessa non più di 10 minuti prima del termine dell'ora. Tale verifica non può essere demandata agli alunni stessi! Il buon senso suggerirebbe di dotarsi di un orologio sincronizzato con quello della scuola. E' di questi ultimi giorni l'episodio di un gruppo assai nutrito di studenti pendolari provenienti da classi diverse, bloccati prima di uscire, dal collaboratore scolastico sig.ra Ricco Carmela, ben 20 minuti prima del suono della campana! Si rammenta la responsabilità del docente per "culpa in vigilando", nonché la sussistenza di presupposti per l'avvio di provvedimenti disciplinari;
- gli alunni fastidiosi **NON DEVONO ESSERE MANDATI FUORI** dalla classe! Non è riportato nel nostro regolamento di Istituto, né in qualsiasi altro documento della scuola che la nostra azione educativa si estrinseca nel cacciare fuori dalla classe l'alunno, o ancora peggio, gli alunni che non sono attenti o arrecano disturbo. Sapreste rispondere alle domande: "dove vanno e cosa fanno i ragazzi espulsi dalla classe?" e "di chi è la responsabilità in caso di danni procurati a se stessi, a cose e/o a persone?". Gradirei una vostra riflessione a tal proposito. Personalmente condivido il pensiero secondo cui: *"l'indisciplina è quasi sempre un mezzo con cui i ragazzi riempiono dei vuoti lasciati dall'insegnante. Tanto più la lezione è partecipativa e interattiva tanto meno la disciplina rappresenta un problema, mentre quando si tiene una lezione di tipo frontale la indisciplina e la disattenzione sono problemi primari. Non è sempre possibile né è sempre produttivo eliminare totalmente dall'insegnamento la trasmissione frontale, tuttavia questo va comunque contenuto entro i limiti di accettabilità e di attenzione, che nel caso di bambini e adolescenti sono estremamente esigui"* (Andrea Landriscina). Spunti di riflessione al seguente link:

[http://www.landriscina.it/wiki/doku.php?id=opere:mantenere\\_la\\_disciplina](http://www.landriscina.it/wiki/doku.php?id=opere:mantenere_la_disciplina)

Il persistere di aspetti di criticità legati ai punti sopra esposti, mi vedrà tristemente costretta a continuare a ricorrere allo strumento dei provvedimenti disciplinari.



## **ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO "ARCHIMEDE"**

Via Madonna della Croce, 223- 70051 Barletta

- **i coordinatori di classe** devono consegnare, al termine dell'anno scolastico, il "diario di bordo": raccolta cronologica degli interventi presso le famiglie (telefonici e incontri) e, in quest'ultima parte dell'anno, sono tenuti a svolgere il delicatissimo compito di tenere aggiornate le famiglie sull'andamento didattico degli alunni per evitare reazioni drammatiche di sorpresa rispetto ad eventuali esiti negativi. Tali interventi di informazione devono essere accuratamente calibrati e contestualizzati alle situazioni personali e familiari degli studenti per evitare, da un lato, il ritiro anzitempo dell'allievo, dall'altro, false aspettative di promozione.

In questo anno scolastico si registra una percentuale più alta di abbandoni scolastici, rispetto agli anni precedenti, con la conseguenza dell'ipotesi di due classi in meno (non classi prime!). Non ho elementi per poter affermare che una parte di tale fenomeno è attribuibile alla probabile minore quantità di interventi presso le famiglie da parte dei coordinatori di classe (rispetto agli anni precedenti), ma è certo che una funzione importante svolgono proprio di coordinatori/tutor e che la loro attività di interlocuzione con i genitori degli alunni deve continuare anche in seguito a risposte definitive e inequivocabilmente negative e infastidite. Frequenti sono i casi di studenti che dopo aver dichiarato di non voler più frequentare, con i genitori consenzienti, hanno cambiato pensiero e sono ritornati a scuola anche dopo lunghi intervalli di tempo. La scuola inclusiva non si rassegna di fronte all'ostinatezza di ragazzi e famiglie che non credono nell'istruzione.

Infine si rammenta a tutti che il termine delle lezioni è fissato al 7 giugno e, di conseguenza, siete invitati a chiarire a studenti e famiglie che la frequenza è obbligatoria fino all'ultimo giorno, programmando e svolgendo regolare attività fino all'ultima ora dell'ultimo giorno.

E ancora, non è compito esclusivo del dirigente scolastico e delle vicepresidi, controllare l'abbigliamento consono di alunni e alunne! Compreso il cappello in testa che molti di voi continuano a tollerare in classe, a dispetto della fatica e dei rimproveri da parte dell'entourage della presidenza!

Naturalmente l'invito ad un abbigliamento conveniente, opportuno e adeguato al contesto scolastico, è rivolto a tutti gli operatori della scuola, in particolare agli operatori di sesso femminile.

Fiduciosa nell'attenzione che vorrete prestare alla lettura di questa comunicazione, vi auguro un BUON LAVORO!

Il Dirigente scolastico  
**prof.ssa Anna VENTAFRIDDA**